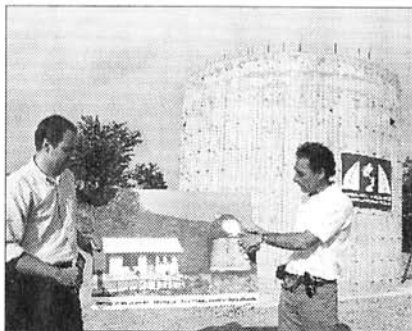


A Pecorara per studiare gli astri

Posata la prima pietra dell'Osservatorio a Lazzarello. Assente Tremonti

PECORARA - Servizio culturale alle comunità locali, lezioni di astronomia con dimostrazioni pratiche rivolte alle scuole, promozione del turismo nella Valtidone: sono queste alcune delle funzioni che avrà l'osservatorio astronomico in costruzione a Lazzarello, piccolo paese del comune di Pecorara. E, oltre a queste importanti funzioni, verrà ovviamente utilizzato per ricerche scientifiche svolte dal Gruppo astrofili di Piacenza in collaborazione con altre istituzioni.

Ieri pomeriggio si è tenuta la cerimonia di posa della prima pietra della struttura, unica nel suo genere in tutta la provincia di Piacenza e il cui progetto, del gruppo astrofili di Piacenza vede anche la collaborazione del Comune di Pecorara. Assente il vicepresidente del consiglio Giulio Tremonti che era stato invitato alla cerimonia come ospite d'onore. Erano invece presenti, oltre al presidente del gruppo astrofili Danilo Calдини, a diversi soci del gruppo stesso e al sindaco di Pecorara Franco Albertini, anche il sindaco di Nibbiano Alessandro Alberici, quello di Caminata Danilo Dovati e, per il comune di Pianello, l'assessore Bollati. Hanno partecipato an-



LAZZARELLO - Il nuovo osservatorio [f. Bersani]

che il maresciallo dei carabinieri di Pianello Lauria, il luogotenente della Guardia di Finanza Terlizzi e l'ex sindaco di Pecorara Roberto Miotti. C'erano anche gli abitanti della frazione di Lazzarello, orgogliose di veder realizzare questa importante opera proprio sulle loro colline.

Il presidente del gruppo astrofili ha voluto ringraziare, oltre all'amministrazione locale, quanti contribuiscono alla realizzazione di questo importante progetto. Un ringraziamento particolare è andato anche a Domenico Francesconi,

sindaco di Borgonovo.

Ha quindi preso la parola il sindaco Albertini che si è detto orgoglioso di poter prendere parte ad un progetto così importante. «Si parla spesso - ha proseguito il sindaco - dello spopolamento delle zone montuose e spesso ci si lamenta dei servizi carenti in questi luoghi. Sarebbe bene, invece, sfruttare le caratteristiche che il nostro territorio ci offre anziché vedere solo gli aspetti negativi, e bisogna cercare di organizzare attività collaterali, come questa dell'osservatorio, per promuovere il turismo nella nostra vallata». «Dobbiamo imparare - ha sottolineato Albertini - a rivalutare le caratteristiche positive del nostro territorio». Ha quindi espresso anche lui ringraziamenti, in particolar modo a Fabrizio Bertola e all'ingegner Schinardi che, entrambi originari di Pecorara, hanno creduto in questo progetto e hanno dato il loro appoggio. La posa della prima pietra è stata seguita dalla lettura di una pergamena e dalla benedizione del parroco, don Angelo Villa. Al termine della cerimonia, ai presenti è stato offerto un rinfresco.

Alessandra Albertini